



**Verbale Assemblea
STRAORDINARIA
del 28 settembre 2020**

**Associazione
"La Famija ed Drubiai"**
Via F.lli Girotto, 4
10051 AVIGLIANA (TO)
PIVA 86048310014

Alle ore 21,30 si è riunita presso l'Oratorio Parrocchiale di Drubiaglio l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione La Famija ed Drubiai per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

5 **Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del
Terzo settore.**

10 Sono presenti i soci in proprio: Anna Carnino, Elisa Isabello, Renzo Tabone, Massimo Bonetti, Elena Franchino, Mauro Goffi, Dario Brunatto, Ivan Brunatto, Claudia Goffi, Dario Ferrero, Sergio Brogno, Angela Chiavarino, Fabio Porcari, Giuseppe Margaira, Luciano Goffi, Maria Grazia Goitre;

e per delega i soci: Walter Goffi., Gianni Cugno, Giliana Gonella, Enzo Bruno.

15 Si designa quale presidente dell'Assemblea il *Signor TABONE RENZO* che, appurata la presenza complessiva di 16 soci in proprio, e 4 per delega, pari ad oltre i tre quarti del totale dei soci iscritti, **dichiara l'Assemblea straordinaria validamente**
15 **costituita** ai sensi dell'art. 21 del Codice Civile (in quanto non meglio precisato nello statuto ancora vigente al momento) e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta la Signora ISABELLO ELISA.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare il punto posto all'ordine del giorno così come sopra indicato.

20 **Vengono quindi informati i presenti che, in conseguenza della scelta avvenuta all'interno dell'associazione (come da specifica delibera dell'Assemblea Annuale Ordinaria del 08/09/2020) di procedere all'iscrizione della nostra associazione al Registro degli Enti del Terzo Settore, nella categoria delle Organizzazioni di Volontariato, è necessario procedere preliminarmente ad una modifica**
25 **dell'attuale Statuto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni previste dalla legislazione in atto.**

Viene inoltre precisato che questa bozza di nuovo Statuto è già stata approvata in via preliminare dal Consiglio Direttivo nella sua seduta del 14/09/2020, e ricorda che tale documento è già stato fatto pervenire anticipatamente per via informatica nei giorni
30 scorsi a tutti i soci per loro visione preventiva, unitamente all'avviso di convocazione alla presente assemblea.

Si sottolinea infine che il nuovo Statuto è stato aggiornato, sotto la guida del Centro di Volontariato di Torino VolTo, per renderlo aderente a tutte le nuove disposizioni previste dal D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. ed in particolare per quelle
35 afferenti alle organizzazioni di volontariato così come previste dal Codice del Terzo Settore.

Si procede quindi alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto, evidenziando le differenze rispetto alla versione statutaria ad oggi vigente.

40 Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea delibera, con voto unanime dei votanti, di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

45 Il nuovo Statuto viene quindi firmato in originale da tutti e cinque i componenti del Consiglio Direttivo attualmente in carica.

Il Presidente dell'associazione viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente dall'imposta di registro (ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art. 26 Dlgs 105/2018).

50 Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 23,10.

Il Presidente dell'Assemblea



Il Segretario Verbalizzante



55 Allegato: Nuovo Statuto dell'Associazione La Famija ed Drubiaij, firmato in originale dagli attuali componenti del Consiglio Direttivo.



Registrato a RIVOLI, il 14 OTT. 2020
Al N. 2264 serie 3
esatti Euro ATTO ESENTE

Il funzionario
Lucia BASSO
Firma su delega del Direttore Provinciale
G. L. RODRIGUES



Statuto dell'Organizzazione di Volontariato

"LA FAMIJA ED DRUBIAIJ - ODV"

Art. 1 . Costituzione, denominazione e sede

1. È costituita conformemente alla Carta Costituzionale e al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., l'Organizzazione di Volontariato **"LA FAMIJA ED DRUBIAIJ - ODV"** siglabile **"FDD - ODV"**.

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Avigliana. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

3. La durata dell'ODV non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 11 e 16

1 di 20

Art. 2 - Scopi e finalità

1. PREMESSA - L'associazione si è costituita il 27 settembre 1981 con atto presso notaio Insabella di Almese (TO) a repertorio numero 57258/12985, registrato a Rivoli il 13 ottobre 1981 al numero 6260. Il proprio statuto veniva poi aggiornato con atto pubblico il 20 maggio 1997 ancora presso il notaio Insabella di Almese (TO) a repertorio numero 129.431 Atto 28.311 e registrato a Rivoli il 13 giugno 1997 al numero 1335.

Essa opera prevalentemente nell'ambito territoriale dell'Oltre Dora del comune di Avigliana, provincia di Torino.

Un'area omogenea, orograficamente ben definita, a forte tradizione contadina (per cui ad esempio è nota e riconosciuta una sua tipica cipolla



che ha ottenuto la specifica Denominazione Comunale). Con una sua storia illustre (in quest'area sorgeva il punto di dazio romano "Ocelum" disposto tra il territorio romano e quello dei Galli Segusini, di cui sono in atto da tempo specifici scavi archeologici, e diversi reperti ivi ritrovati sono ora conservati nel museo torinese di antichità) e tradizioni peculiari.

Inoltre un territorio con un retaggio di alto senso di appartenenza collettiva, tale da ottenere prima l'autonomia parrocchiale e poi la realizzazione di un tempio adeguato grazie al contributo ed al lavoro di tutti, nonché l'istituzione di una centenaria società cooperativa di consumo tutt'ora in esercizio, segni tutti di una coesione e solidarietà comune delle persone di questo territorio.

Questo ambito, fino ai primi anni '70, si era mantenuto facilmente coeso, essenzialmente perché costituito da gruppi familiari residenti in zona da più generazioni, alle quali si erano ben inseriti diversi nuovi gruppi familiari provenienti dal Veneto e dal meridione a seguito delle relative immigrazioni avvenute nel secondo dopoguerra.

2 di 20

Successivamente però, quest'area ha subito un potente incremento demografico per l'arrivo di diverse famiglie che si sono spostate da ambiti più metropolitani alla seconda cintura, cui non si è sottratto questo territorio. Ciò ha portato a più che raddoppiare i residenti preesistenti, oltre che sviluppare di molto l'ambito edificatorio locale. Tutto questo, se da un lato ha portato a migliorie urbanistiche, per contro ha accentuato una disgregazione sociale di un territorio inteso come comunità, sommandosi per altro ad un trend generale che già spingeva in questo senso, causa anche le nuove possibilità economiche e di svago sempre più accessibili a tanti.

50 2. In base a quanto esplicitato nel precedente paragrafo 1, l' ODV si prefigge pertanto lo scopo di non disperdere questo tessuto sociale, e intende attuarlo tramite azioni tese a: mantenere vivo questo spirito in chi ha ancora radici del luogo, e parimenti promuovere interesse al territorio ed alla sua socialità diffusa tra i residenti più recenti; promuovere l'integrazione e la solidarietà tra gli abitanti e agire per contrastare l'isolamento e l'individualismo; collaborare per questi fini con le realtà scolastiche del territorio per innestare questi sentimenti nei più giovani, valorizzare il territorio con informazione, recupero storico e cura ambientale del medesimo. Inoltre agire per mantenere alta l'attenzione dei paesi limitrofi a questo territorio.

3. L' ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 3 - Attività

3 di 20

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui punto "i" ex art. 5 D. Lgs. 03 luglio 2017, n. 117.

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle
75 condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse
naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e
riciclaggio rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e
prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

2. Nello specifico, a titolo esemplificativo l'associazione intende svolgere le
seguenti attività:

a) Valorizzazione del territorio, ricerca e ripristino dei sentieri della zona con:

i. diffusione dei medesimi tramite pannelli posti sul territorio; redazione e
stampo di dépliant illustrativi poi distribuiti negli esercizi commerciali, nei
punti di informazione turistica e amministrazioni limitrofe;

ii. attivazione di uno specifico gruppo di cammino settimanale che si muove
su questi percorsi;

iii. coinvolgimento delle scolaresche locali nella scoperta di questi sentieri,
con passeggiate a tema e lavori laboratoriali scolastici;

iv. organizzazione annuale di corsa campestre attraverso questi percorsi:

v. cura dei sentieri del luogo, azioni di pulizia e mantenimento dei medesimi.

b) Valorizzazione delle tradizioni e tipicità del territorio con l'organizzazione
e la partecipazione a mostre, manifestazioni, ricerche, concorsi.

c) Mantenimento e ricerca storica del territorio e delle sue istituzioni con
video schede su supporto CD, e mostre specifiche, spettacoli teatrali inerenti
la storia del territorio, i suoi flussi migratori nel tempo, la genealogia delle sue
famiglie nel tempo, la storia della locale cooperativa, gli accadimenti locali e
le vicende famigliari conseguenti durante la seconda guerra mondiale.

d) Incentivazione alla coesione ed aggregazione locale con:

100 i.Organizzazione e gestione di momenti conviviali per la popolazione, agganciati ad eventi ludici o di attività motoria varia.

ii.Collaborazione con le realtà associative locali, gruppi autonomi, la locale parrocchia e società cooperativa alle rispettive iniziative sociali sul territorio.

iii.Gestione diretta di tutti gli eventi inerenti la locale festa patronale, tutti volti a favorire momenti aggregativi.

iv.Sostegno delle realtà sociali presenti sul territorio.

e) Interazione con le istituzioni presenti tramite:

i.Collaborazione con gli Enti pubblici e privati del territorio

ii.Partecipazione ai progetti di mobilità sostenibile con Città Metropolitana, Comune e Istituto Comprensivo di Avigliana per quanto concerne gli ambiti scolastici presenti sul territorio.

3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ODV, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.

4. L'ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.

5. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

6. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per

l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente
125 stabiliti dall'Assemblea dei soci.

7. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).

8. Ogni forma di rapporto economico con l'ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

9. L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

10. L'ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

6 di 20

Art. 4 - Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'ODV durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

- a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;
- b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;
- c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

2. L'ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a. Quote associative e contributi degli aderenti;
- 150 b. Contributi pubblici e privati;
- c. Donazioni e lasciti testamentari;
- d. Rendite patrimoniali;
- e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.);
- f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
- g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

3. L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ODV, almeno otto giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4. È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5. È fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 - Soci

- 175 1. Ai sensi dell'art. 32 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ODV tutte le persone fisiche (in numero non inferiore a sette persone fisiche) che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione, e siano maggiorenni.
2. L'adesione all'ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ODV. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla data della deliberazione è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'Assemblea dei soci è ammesso entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.

5. La qualità di Socio si perde:

- a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'ODV;
- 200 b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ODV;
- c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi trenta giorni dall'eventuale sollecito scritto.

6. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ODV sia all'esterno per designazione o delega.

8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ODV.

Art. 7 - Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV ed alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'ODV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ODV;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- 225 ● di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo entro le limitazioni imposte dalle direttive sulla privacy.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8 - Organi dell'ODV

10 di 20

1. Sono organi dell'ODV:

- a. L'Assemblea dei soci;
- b. Il Consiglio direttivo;
- c. Il Presidente.

Art. 9 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ODV, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.

2. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati iscritti nel libro dei soci da almeno un mese ed in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

3. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di un associato.

250 4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.

5. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

6. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con sette giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.

7. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

8. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

9. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo

scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'ODV. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 10 - Assemblea ordinaria dei Soci

275 1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

12 di 2

4. L'Assemblea ordinaria:

a. approva il bilancio ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017 e la relazione di attività;

b. discute ed approva i programmi di attività;

c. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e tutti i loro rispettivi incarichi, e li revoca;

d. elegge e revoca i membri del Collegio dei Probiviri;

e. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

f. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

g. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;

h. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;

i. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;

300 j. delibera sull'esclusione dei soci;

k. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

l. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;

m. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ODV stessa;

n. determina i limiti di spesa ed i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 6 dello Statuto;

o. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 11 - Assemblea straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.
3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'ODV
325 con la presenza, in proprio o per delega, di almeno tre quarti dei soci, e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di cinque consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili fino a un massimo di tre mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.
2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. A seguire l'Assemblea elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, i due Vicepresidenti, il Tesoriere, il Segretario nella composizione a 5 membri. Nella composizione limitata a 3 membri, saranno eletti solo il Presidente, un Vicepresidente ed il Segretario/Tesoriere.

4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ODV, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ODV; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio
350 direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017 e la relazione di attività;

- c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
- d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- f. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto;
- g. approva i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 6 dello Statuto;
- 375 h. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ODV;
- i. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente con maggior anzianità associativa o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

10. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni trimestre, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due componenti nella composizione a 5 membri, e uno in quella a tre.

11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con cinque giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione

formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

12. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

400 14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

16. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono aperte a di tutti gli associati, che potranno anche portare le loro osservazioni sui temi dibattuti, senza però aver diritto di voto. Pertanto tutti gli associati verranno sempre preavvisati nelle stesse modalità dei componenti il Direttivo stesso delle riunioni prefissate.

Art. 13 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

sovrintende a tutte le attività dell'ODV; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ODV; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente con maggior anzianità associativa.

4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

425 **Art. 14 - Il Collegio dei probiviri**

1. Qualora si reputi necessario, viene istituito da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'ODV e riguardanti uno o più soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti conciliativi o disciplinari.

18 di

2. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra gli associati che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica n. 3 anni e sono rieleggibili n. 3 volte.

3. Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.

4. Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, oppure di cinque associati o di un associato interessato alla vertenza.

5. Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.

Art. 15 - Libri sociali

1. È obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.
- È altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art. 16 - Scioglimento

450 1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 17 - Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Esente da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art.

26 Dlgs 105/2018

Avigliana, addì

475 Firmatari:

Presidente

Tabone Renzo



Vicepresidente

Brunatto Ivan



20 di 20

Vicepresidente

Porcari Fabio



Segretario

Isabello Elisa



Tesoriere

Carnino Anna



